



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord

COMUNICATO STAMPA

In data odierna, all' esito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, i finanziari del Gruppo di Aversa unitamente al personale della Sezione di PG presso questo Ufficio - aliquota Guardia di Finanza - e coadiuvati dai militari del Reparto Territoriale Carabinieri di Aversa, hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo, emesso dal GIP presso il Tribunale di Napoli Nord, riguardante un complesso immobiliare sito in Aversa, nonché valori fino alla concorrenza dell' importo di euro 1.640.000,00.

La misura cautelare reale rappresenta la fase finale di articolate indagini su una rilevante evasione da riscossione perpetrata negli anni tra il 2010 e il 2013 che ha portato a configurare il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte .

Le attività investigative hanno consentito di accertare l' esistenza di un sofisticato meccanismo fraudolento, ideato e realizzato con la collaborazione di più soggetti, finalizzato a rendere inefficace la procedura di riscossione coattiva derivante da debiti contratti nei confronti dell'Erario per oltre un milione di euro.

Aspetti investigativi di notevole importanza attinenti alla situazione debitoria nei confronti dell'Erario sono stati sviluppati dal nucleo investigativo dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Caserta e dalla Sezione di PG della Guardia di Finanza presso la Procura della Repubblica di Napoli Nord.

In particolare, gli accertamenti effettuati hanno consentito di dimostrare come l'alienazione di immobili di pregio, unitamente al non corretto adempimento degli obblighi tributari, fossero strumentalmente finalizzati ad impedire l'aggressione di un cospicuo patrimonio, costituito da immobili e partecipazioni.

Inoltre, attraverso lo strumento delle indagini bancarie, è stato accertato che l' ingente liquidità generata dalle operazioni compiute, anziché essere anche impiegata al dovuto pagamento delle imposte, era stata attribuita, senza alcuna giustificazione economica e fiscale, ad una società indirettamente riconducibile agli autori di tale articolato meccanismo fraudolento.

Aversa, 17 maggio 2016

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Francesco Greco